
Pontificia Accademia di Teologia: Roma, dal 27 gennaio il X Forum internazionale dedicato all'arte e alla bellezza divina

“Lo Spirito artista divino all’opera...”. A questo tema è dedicato il X Forum internazionale della Pontificia Accademia di Teologia (Path), che si terrà a Roma, il 27 e il 28 gennaio, presso l’Università Lateranense. Il simposio, promosso a cadenza biennale a partire dal 2002, rappresenta un momento di confronto e di studio non solo per i membri dell’accademia, ma anche per coloro che vogliono approfondire aspetti teologici e di fede. “In questa edizione – spiega il presidente della Pontificia Accademia di Teologia, Ignazio Sanna – abbiamo voluto mettere al centro del Forum l’arte e la bellezza perché rappresentano un bisogno universale, ci uniscono agli altri e a Dio”. Come ha ricordato Papa Francesco “l’arte è una via maestra che permette di accedere alla fede più di tante parole e idee, perché con la fede condivide il medesimo sentiero, quello della bellezza”. Le due giornate di studio si apriranno lunedì 27 gennaio, alle ore 9.30, nell’aula “Pio XI” (piazza San Giovanni in Laterano, 4), con i saluti del rettore della Pontificia Università Lateranense, Vincenzo Buonomo, e del presidente della Path. A seguire, il card. Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura terrà la prolusione sul tema “Il cosmo, profusione di bellezza in cielo e sulla terra”. La prima sessione di lavori proseguirà con l’intervento su “L’opera più alta e meravigliosa dello Spirito del Padre: il Figlio risorto” del teologo e arcivescovo di Chieti-Vasto, mons. Bruno Forte. Nella seconda sessione, prevista nel pomeriggio, intervengono Stefano Zamboni, padre Andrea Dall’Asta e il card. Angelo Amato, prefetto emerito della Congregazione per le cause dei santi, che rifletterà su “La Chiesa Santa, madre dei Santi”. Martedì 28 gennaio i lavori proseguiranno in mattinata con gli interventi di Pasquale Iacobone, Marco Salvati e Réal Tremblay. Il Forum internazionale terminerà alle 12.30 con le conclusioni del vescovo Sanna.

Gigliola Alfaro